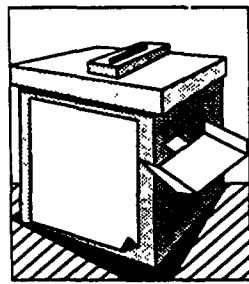


Verso il voto



Regolare ballottaggio domenica tra Castellani e Novelli
Sospesi 18 presidenti di seggio per il prossimo turno
ma i loro errori non inficiano il risultato elettorale
Giovanni Agnelli si schiera con Valentino Castellani



Lega sconfitta, a Torino si vota

«Non ci sono brogli». E il Tar si pronuncerà a luglio

Né brogli, né illeciti. Soltanto errori che non cambiano il risultato elettorale. Così ha deciso la Corte d'Appello di Torino...

procedurali. Per 102 di essi, si tratta di mancata trascrizione di una serie di somme in una parte del verbale...

le accuse sia del leader leghista, sia dell'on. Mario Borghesio, numero due del movimento politico a Torino...

DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE RUGGIERO

TORINO. «Non c'è nulla di rilevante rispetto alle precedenti elezioni. Né esiste la "notitia criminis" per una denuncia penale alla Procura. È corretto, semmai, parlare di segnalazioni di routine all'ufficio competente...»

Errori dovuti allo stress ed alla stanchezza fisica, ma che comunque, ha sottolineato il dott. Piercarlo Damiano, non hanno alterato il risultato finale...

Il segretario della Lega Piemontese, Gipo Fratassino, ha rilanciato le sue accuse sulla «scarza attendibilità dei risultati elettorali»...



Il candidato sindaco Diego Novelli

lantino diffuso in centinaia di copie a firma della Lega - poi risultato un falso - con il quale si resumava il classico stupido del «ce l'ho duro».

sta recuperando». E Castellani, secondo gli ultimi sondaggi, ha ridotto notevolmente il distacco con Novelli...

Frattanto la polemica tra gli opposti schieramenti si va surriscaldando. Ieri, mentre il neosegretario del Pli, Raffaele Costa, invitava tutti i liberali...

intanto il segretario provinciale della Quercia, Sergio Chiamparino, ha coniato un passaggio di un'intervista, a Diego Novelli su «Il giornale» di ieri...

L'INTERVISTA

Parla il candidato sindaco di Rete e Rifondazione

Vincente al primo turno, ora affiorano i primi timori: «Rappresento la Torino del rigore»

Novelli: «Voglio cambiare questa città. Con me non vincerà la nostalgia»

Il 6 giugno Diego Novelli ha preso 217mila voti: 100mila in più della coalizione che lo appoggia. Un successo personale ma oggi i sondaggi lo danno alla pari con Castellani...

La rivista racconta questa storia in tutt'altro modo. Il problema, dice il Pds, è «sfondare al centro». Senza un sistema di alleanze di questo tipo, la sinistra può soltanto amministrare la protesta, ma non la città...

Perché la Lega a Torino non ha sfondato? Torino non è Milano. Il lombardo estremo, il torinese è introverso. Preferisce stare un passo indietro...

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONDILO

TORINO. Nella casa di Borgo San Paolo, cuore popolare di Torino, Diego Novelli conserva la collezione di campane... Da una parte c'è un polo progressista chiaro e limpido. Dall'altra c'è la marmellata: un centro-sinistra con dentro tutto, dal Pds a quegli esponenti dell'imprenditoria che negli anni '50 stavano con Sogno...

Non è ambizioso, Novelli? Guardi, qui l'ambizione non c'entra. Semmai, è una questione di senso di responsabilità. Perché ce l'hanno tutti con lei? Pensi che una candidata di Alleanza democratica ha detto che io rappresento un macigno per questa città...

Lo chiede a chi ha inventato questa parola, lo sono me stesso. E del partito della sua vita, il Pci, che oggi è diviso in tre tronconi, lei che cosa pensa? Provo un grande dolore. E sono seriamente impegnato perché a Torino e in Italia nasca un fronte progressista chiaro, riconoscibile, unito...

Ridotte al lumicino le speranze del democristiano Carneseccchi

Anche Omar Calabrese nella squadra di Piccini candidato sindaco a Siena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIMONE MARRUCCI

SIENA. Rischia di stravincere il candidato a sindaco del Pds, Pierluigi Piccini. Dalla sua ha una solida base di partenza (il 37,8 per cento al primo turno)...

boratori scelti da Piccini è Omar Calabrese, sostenitore di Alleanza democratica. Arriva a Siena da Bologna, dove è stato docente universitario e consigliere comunale...

Distanziato al primo turno l'esponente della Quercia trova consensi e alleati

Vercelli, la rimonta del candidato pds E il Carroccio rifiuta i confronti...

PIER GIORGIO BETTI

VERCELLI. «Gara tiratissima, con arrivo in fotofinish». Le previsioni prendono a prestito il lessico sportivo per dare l'idea dell'incertezza che avvolge il testa a testa di domenica prossima tra il pidissimo Giorgio Gaietta e la leghista Mietta Baracchi...

sulla scheda la spada sguainata di Alberto da Giussano resterà sola accanto al nome della Baracchi. Ma le cose stanno diversamente da come si vuol farle apparire. Di fronte al rischio di una sconfitta che forse non avevano messo in conto, gli uomini del senatore hanno cercato alleanze sottobanco...

Mietta Baracchi che sta sistematicamente rifiutando tutti i confronti pubblici. Domani il Movimento federativo-tribunale del malato infta i due candidati a un incontro per chiedere la loro firma sotto un prototipo che tuteli il cittadino contro i danni subiti per colpa dell'amministrazione pubblica...

Per la Provincia di Gorizia testa a testa tra la Dc e la Lega

A Monfalcone ballottaggio tra «alleati»: in corsa il sindaco e il vicesindaco

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA. Una mosca bianca, Alberto Bergamin, uno dei rari dc in ballottaggio domenica. Primo, per giunta, davanti alla Lega Nord, nella corsa per la presidenza della provincia di Gorizia...

consiglieri che accusano la segreteria così: «Baldracche politiche». All'opposizione restano i Verdi, i laici e cattolici riuniti nei Cittadini per l'isontino, anche Pds e Psi - presenti nella giunta provinciale uscente - che, pur apparentati, il sei giugno hanno dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo...



inesperienza di amministratore. Sull'esito della competizione tra schieramento di sinistra e Lega Nord avrà probabilmente un peso decisivo il voto cattolico. La Dc aveva annunciato al proprio simbolo, e al suo candidato, sostenuto dalla lista Democratici per Vercelli, era andato poco meno del 12 per cento. Dice il segretario del Pds, Robotti: «Il 6 giugno ha

evidenziato l'esistenza di due poli che si contrappongono, sinistra-centro e destra-centro, ciascuno dei quali conta un 30 per cento dei voti. Attraverso le opzioni programmatiche noi puntiamo a separare le aree di progresso, presenti anche nell'altro polo, da quelle delera-tiche, per costruire un'alleanza in cui si ritrovino con pari dignità forze di sinistra e progressiste».